



PROVINCIA DI GROSSETO

IP386/2015

DECRETO PRESIDENZIALE N. 21 DEL 16/02/2015

Oggetto: Approvazione del Piano Triennale per l'informatizzazione delle procedure dell'Ente di cui all'art. 4 comma 3 bis del D.L. 90/2014

Il presente decreto è stato pubblicato all'Albo Pretorio informatico in data 16/02/2015

IL PRESIDENTE

VISTO il vigente Statuto della Provincia di Grosseto approvato con deliberazione consiliare n. 13 del 04.03.2003;

RICHIAMATI:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;
- l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;

PREMESSO che:

- il comma 3-bis dell'art. 24 del DL 90/2014 (comma inserito dalla legge 114/2014 di conversione del decreto) dispone che "entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione" le amministrazioni approvino un Piano di Informatizzazione;
- il termine ordinatorio per ottemperare scade il 16 febbraio 2015;
- l'informatizzazione deve riguardare tutte le procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni da parte di cittadini e imprese; deve consentire la compilazione online delle richieste, con procedure guidate accessibili tramite autenticazione con il Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale (SPID);
- le procedure informatizzate dovranno consentire il completamento e la conclusione del procedimento, il tracciamento dell'istanza, l'individuazione del responsabile e, ove applicabile, dei termini entro i quali il richiedente ha diritto ad ottenere una risposta;
- il Piano deve prevedere la completa informatizzazione delle procedure;

PREMESSO inoltre che:

- il Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale (SPID) ha trovato concreta attuazione nel DPCM 9 dicembre 2014 n. 285;
- il DPCM 285/2014 ha il suo fondamento nel d.lgs. 82/2005 il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD);
- il CAD individua la "carta d'identità elettronica" e la "carta nazionale dei servizi" quali strumenti per l'accesso ai servizi in rete delle PA;
- ciò nonostante, le singole PA hanno facoltà di consentire l'accesso ai loro servizi web anche con strumenti diversi purché questi permettano di identificare il soggetto richiedente il servizio;
- proprio questa è la funzione del sistema SPID;
- pertanto, le PA potranno consentire l'accesso in rete ai propri servizi, oltre che mediante la carta d'identità elettronica e la carta nazionale dei servizi, anche attraverso il sistema SPID;

PREMESSO inoltre che:

- il DPCM 13 novembre 2014 detta le regole tecniche per la "formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni";
- la norma che rappresenta l'ultimo tassello per avviare il processo di dematerializzazione delle procedure e dell'intera gestione documentale delle PA;
- il DPCM 13 novembre 2014 (art. 17 co. 2) impone la dematerializzazione di documenti e processi entro 18 mesi dall'entrata in vigore, quindi entro l'11 agosto 2016;

RITENUTO, pertanto, di approvare il Piano di Informatizzazione triennale 2015-2017, **Allegato "A"** del presente Decreto presidenziale, dando atto a contempo che l'informatizzazione dell'ente deve riguardare tutte le procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni da parte di cittadini e imprese.

DATO ATTO che Il processo di informatizzazione deve consentire la compilazione on line delle richieste, con procedure guidate accessibili tramite autenticazione con il Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale (SPID), ovvero, a norma del D.Lgs. 82/2005, mediante “carta d’identità elettronica” e la “carta nazionale dei servizi”.

RILEVATO che le procedure informatizzate dovranno consentire il completamento e la conclusione del procedimento, il tracciamento dell'istanza, l’individuazione del responsabile e l’indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto ad ottenere una risposta.

E’ prevista la completa informatizzazione delle procedure.

DATO ATTO che:

- a norma del DPCM 13 novembre 2014 (art. 17 co. 2) verrà avviato il processo di dematerializzazione di documenti e la digitalizzazione dei procedimenti;
- l’informatizzazione delle procedure attivabili su istanza di parte e la dematerializzazione di documenti deve concludersi entro l’**11 agosto 2016**, fatte salva eventuali proroghe concesse dal legislatore.

VISTO lo schema di avviso **Allegato “B”** del presente atto, che sarà pubblicato sul sito dell’Ente per un congruo periodo, individuato in **quindici giorni**, in modo da consentire ai cittadini ed ai soggetti esterni all’Ente, associazioni o altre forme di organizzazioni portatrici di interessi collettivi organizzazioni di categoria e organizzazioni sindacali operanti nel territorio della Provincia di Grosseto, di presentare contributi e osservazioni finalizzate ad una migliore individuazione delle azioni da intraprendere per una corretta attuazione del Piano triennale di informatizzazione 2015-2017, utilizzando il fac simile di Modulo osservazioni e proposte, **Allegato “C”** del presente atto ;

DATO ATTO che il presente decreto e relativi allegati sono stati istruiti dal Segretario Generale, Avv. Emilio Ubaldino

RICHIAMATE le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

DECRETA

1. di approvare il Piano di Informatizzazione triennale dell’Ente a norma dell’art. 24 co. 3-bis del DL 90/2014 Allegato “A” del presente atto;

2) di approvare lo schema di Avviso pubblico Allegato “B” del presente atto dando mandato al Segretario Generale di procedere alla sua pubblicazione sul sito internet dell’Ente per quindici giorni consecutivi;

3) di approvare il fac simile di Modulo osservazioni e proposte Allegato “C” del presente atto da pubblicare sul sito unitamente all’Avviso pubblico di cui sopra;

4) di prendere atto che allo stato attuale non derivano dal presente Decreto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico/finanziaria o sul patrimonio dell’Ente;

5) di pubblicare il presente provvedimento all’albo pretorio on line della Provincia, sul sito web della Provincia e nella “Sezione Amministrazione Trasparente”, sottosezioni “Disposizioni Generali” e “Altri contenuti”.

IL PRESIDENTE

(firmato all’originale Emilio Bonifazi)

Allegato “A”

PROVINCIA DI GROSSETO

PIANO DI INFORMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE

TRIENNIO 2015-2017

redatto ai sensi dell'Art. 24 comma 3 bis Legge n. 114 11/08/2014

APPROVATO CON DECRETO PRESIDENZIALE n. 21 del 16/02/2015

PROVINCIA DI GROSSETO

PIANO DI INFORMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE

PREMESSE

1.0 RIFERIMENTI NORMATIVI

1.1 PROCEDIMENTI PER LA REDAZIONE DEL PIANO

1.2 DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL DOCUMENTO –TRIENNIO 2015-2017

2.0 DESCRIZIONE DELLO STATO DELL'ARTE

2.1 Elencazione dei procedimenti rilevanti e loro livello di informatizzazione

2.2. Analisi della modulistica in uso

2.3 Descrizione degli strumenti e piattaforme in uso

3.0 PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DA INTRAPRENDERE

3.1 Definizione nuova modulistica

3.2 Definizione soluzioni tecnologiche e iter delle istanze

3.3 Adesione a SPID

3.4 Piano degli approvvigionamenti

3.5 Crono-programma e attuazione del Piano

3.6 Gruppo di progetto e Referente unico della Provincia

3.7 Risorse per l'attuazione del Piano

3.8 Fasi di Progetto

4.0 MONITORAGGIO-ATTUAZIONE

5.0 NORME TRANSITORIE E FINALI

6.0 SANZIONI

7.0 PUBBLICAZIONI

Glossario

PREMESSE

Il presente Piano di informatizzazione delle procedure viene adottato con Decreto del Presidente della Provincia di Grosseto individuando modalità operative e temporali mediante le quali la Provincia di Grosseto consentirà ai cittadini-utenti l'accesso in rete ai propri servizi ai sensi dell'art. 24 comma 3 bis, del D.L. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014. A 10 anni dall'entrata in vigore del codice dell'amministrazione digitale per la prima volta le amministrazioni locali sono chiamate ad adottare uno strumento di pianificazione per dare compiuta attuazione alle normative volte alla costruzione di una pubblica amministrazione digitale al servizio di cittadini e imprese.

Tale strumento di pianificazione, che si articola su un triennio, viene denominato piano di informatizzazione che, per la Provincia di Grosseto considerato l'iter legislativo in atto (L.190/2014 e circolare Ministeriale n. 1/2015) relativo alla revisione istituzionale degli Enti Provincia e delle loro funzioni, determina la necessità di effettuare, in attesa del riordino, una programmazione relativa alle funzioni assegnate alla Provincia in base alla L.56/14. Il Piano pertanto potrebbe necessitare a breve di un'ulteriore revisione. La disposizione in argomento trova in realtà ulteriore specificazione nell'Agenda per la semplificazione adottata il 1 dicembre 2014.

L'agenda della semplificazione individua un obiettivo generale nella "restituzione del tempo a cittadini e imprese in settori chiave per la qualità della vita e la crescita dell'economia". Le aree di intervento saranno quelle della cittadinanza digitale, welfare e salute, fisco, edilizia, impresa.

Per quanto compete la Provincia di Grosseto, i settori chiave allo stato attuale sono rappresentati da imprese e cittadinanza digitale.

La cittadinanza digitale è finalizzata al mutamento del rapporto tra cittadini e amministrazione partendo dal principio che i cittadini sono al centro dell'azione amministrativa, consentendo agli stessi l'uso di strumenti per la tutela dei diritti di cittadinanza.

La cittadinanza digitale consente di semplificare il maggior numero di adempimenti realizzando il principio del così detto "*digital by default*" secondo il quale i servizi devono essere progettati ed erogati in primis in forma digitale e, solo ove ciò non sia possibile, in modalità tradizionale. L'analisi di quanto sopra esposto evidenzia la necessità, anche per l'Ente Provincia, di dotarsi di un Piano di informatizzazione delle procedure individuando gli obiettivi indicati nell'Agenda digitale da parte del Governo.

1.0 RIFERIMENTI NORMATIVI

La Legge 11 agosto 2014 n. 114 di conversione con modificazioni del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari, ha introdotto all'art. 24 comma 3-bis, l'obbligo per gli enti locali di approvare un Piano di informatizzazione delle procedure che permetta a cittadini e imprese la compilazione e presentazione *on-line*, mediante procedure guidate, di istanze, dichiarazioni e segnalazioni, con una completa informatizzazione del relativo procedimento tramite la futura autenticazione con il Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID).

- D.Lgs 82/2005 – Codice dell'Amministrazione Digitale
- Regole tecniche SPID – D.P.C.M. 24/10/2014
- Regole tecniche in materia di conservazione - D.P.C.M. 3/12/2013 .
- Pagamenti elettronici – D.L. 179/2012
- Regole tecniche sul documento informatico - DPCM 13/11/2014
- Regole tecniche in materia di gestione documentale - DPCM 3/12/2013
- Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa – D.L. 90/2014
- D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 di cui si evidenziano i seguenti articoli:
 - all'art. 7 che i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, resi disponibili anche a seguito dell'accesso civico di cui all'articolo 5, sono pubblicati in formato di tipo aperto ai sensi dell'articolo 68 del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e sono riutilizzabili ai sensi del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità;
 - all'art. 12 l'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale dei riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati «Normativa» che ne regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività, nonché direttive, circolari, programmi e istruzioni emanati e ogni atto che dispone in generale sui procedimenti;
 - all'art. 23 che le pubbliche amministrazioni pubblicano e aggiornano ogni sei mesi, in distinte partizioni della sezione «Amministrazione trasparente», gli elenchi dei provvedimenti adottati dagli organi di indirizzo politico e dai dirigenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di autorizzazione o concessione, di cui sono pubblicati il contenuto, l'oggetto, la eventuale spesa prevista e gli estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento. La pubblicazione avviene nella forma di una scheda sintetica, prodotta automaticamente in sede di formazione del documento che contiene l'atto;
 - all'art. 24 comma 1 che le pubbliche amministrazioni che organizzano, a fini conoscitivi e statistici, i dati relativi alla propria attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti, li pubblicano e li tengono costantemente aggiornati;
 - all'art. 24 comma 2 che le amministrazioni pubblicano e rendono consultabili i risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali effettuato ai sensi dell'articolo 1, comma 28, della Legge 6 novembre 2012, n. 190;

- all'art. 32 comma 2 che le amministrazioni, individuati i servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi pubblicano i costi contabilizzati, evidenziando quelli effettivamente sostenuti e quelli imputati al personale per ogni servizio erogato e il relativo andamento nel tempo, nonché i tempi medi di erogazione dei servizi, con riferimento all'esercizio finanziario precedente;

- all'art. 35 l'obbligo di pubblicazione sul Sito istituzionale dei dati relativi alle tipologie di procedimento di propria competenza ed in particolare, fra gli altri:

- breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili;
- l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria;
- il nome del responsabile del procedimento e dell'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale;
- per i procedimenti ad istanza di parte, gli atti e i documenti da allegare all'istanza e la modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni, gli uffici ai quali rivolgersi per informazioni, gli orari e le modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale, a cui presentare le istanze;
- le modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano;
- il termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante;
- i procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato, ovvero quelli per i quali il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'amministrazione;
- il link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o i tempi previsti per la sua attivazione;
- i risultati delle indagini di customer satisfaction condotte sulla qualità dei servizi erogati attraverso diversi canali, facendone rilevare il relativo andamento;
- le modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari.

Le norme precedenti si innestano sulle indicazioni del CAD, di cui al Decreto legislativo 07 marzo 2005 n. 82 da ultimo aggiornato, con le modifiche apportate dal D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98 e dalla Legge 27 dicembre 2013, n. 147, il quale prevede:

- all'art. 7 comma 1 che le pubbliche amministrazioni provvedono alla riorganizzazione ed aggiornamento dei servizi resi; a tale fine sviluppano l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, sulla base di una preventiva analisi delle reali esigenze dei cittadini e delle imprese, anche utilizzando strumenti per la valutazione del grado di soddisfazione degli utenti;

- all'art. 10 comma 1 che lo Sportello unico per le attività produttive di cui all'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, eroga i propri servizi verso l'utenza in via telematica. Per quanto riguarda la Provincia di Grosseto, la competenza in materia di SUAP è rappresentata dalle attività di coordinamento dei SUAP gestiti dagli Enti locali (Comuni, Comunità Montane e

Unioni di comuni) fornendo al contempo assistenza in merito al Software di riuso denominato Jesire.

- all'art. 12 comma 1 che le Pubbliche Amministrazioni nell'organizzare autonomamente la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per la garanzia dei diritti dei cittadini e delle imprese di cui al capo I, sezione II dello stesso decreto;
- all'art. 12 comma 2 che le pubbliche amministrazioni adottano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei rapporti interni, tra le diverse amministrazioni e tra queste e i privati, con misure informatiche, tecnologiche, e procedurali di sicurezza;
- all'art. 12 comma 3 che le pubbliche amministrazioni operano per assicurare l'uniformità e la graduale integrazione delle modalità di interazione degli utenti con i servizi informatici da esse erogati, qualunque sia il canale di erogazione, nel rispetto della autonomia e della specificità di ciascun erogatore di servizi;
- all'art. 12 comma 5 che le pubbliche amministrazioni utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, garantendo l'accesso alla consultazione, la circolazione e lo scambio di dati e informazioni, nonché l'interoperabilità dei sistemi e l'integrazione dei processi di servizio fra le diverse amministrazioni;
- all'art. 12 comma 5-bis che le pubbliche amministrazioni implementano e consolidano i processi di informatizzazione in atto, ivi compresi quelli riguardanti l'erogazione attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione in via telematica di servizi a cittadini ed imprese anche con l'intervento di privati;
- all'art. 13 comma 1 che le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei piani di cui all'articolo 7-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e nell'ambito delle risorse finanziarie previste dai piani medesimi, attuano anche politiche di formazione del personale finalizzate alla conoscenza e all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie, ai sensi dell'articolo 8 della legge 9 gennaio 2004, n. 4;
- all'art. 15 comma 1 che le pubbliche amministrazioni provvedono a razionalizzare e semplificare i procedimenti amministrativi, le attività gestionali, i documenti, la modulistica, le modalità di accesso e di presentazione delle istanze da parte dei cittadini e delle imprese, attraverso l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- all'art. 50 che i dati delle pubbliche amministrazioni sono formati, raccolti, conservati, resi disponibili e accessibili con l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione che ne consentano la fruizione e riutilizzazione, da parte delle altre pubbliche amministrazioni e dai privati;
- all'art. 52 comma 1 che le pubbliche amministrazioni consentano l'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo dei dati e documenti, pubblicando nel proprio sito web, all'interno della sezione "Trasparenza, valutazione e merito", il catalogo dei dati, dei metadati e delle relative banche dati in loro possesso e i regolamenti che ne disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo.

Viene inoltre considerato, nel quadro normativo di riferimento, l'art. 43 comma 4 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., il quale prevede che, al fine di agevolare l'acquisizione d'ufficio di informazioni e dati relativi a

stati, qualità personali e fatti, contenuti in albi, elenchi o pubblici registri, le amministrazioni certificanti sono tenute a consentire alle amministrazioni procedenti, senza oneri, la consultazione per via telematica dei loro archivi informatici, nel rispetto della riservatezza dei dati personali.

Per quanto riguarda invece la formazione, trasmissione, conservazione e validazione dei documenti informatici vengono considerate le modalità tecniche contenute nel DPCM 13/11/2014 che disciplinano compiutamente il documento informatico, sul quale si fonda in realtà tutto l'impianto normativo sopra richiamato.

1.1 Procedimenti per la redazione del piano

Le procedure dovranno consentire il tracciamento dell'istanza con individuazione del Responsabile del procedimento e l'indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto ad ottenere una risposta. Il piano deve prevedere una completa informatizzazione delle procedure dell'Ente.

Lo scopo del Legislatore è quello di semplificare -- attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) -- le modalità di interazione tra Cittadino/Impresa e Pubblica amministrazione.

Quest'ultima deve quindi provvedere non solo alla realizzazione dei sistemi tecnologici che garantiscano tale colloquio, ma anche a rivedere e razionalizzare gli iter procedurali dei propri processi amministrativi.

1.2 Descrizione degli obiettivi del documento – triennio 2015-2017

Il Piano prevede l'adesione all'utilizzo di una piattaforma per l'informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni che permetta la compilazione online con procedure guidate accessibili tramite autenticazione con il Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID); ciò comporta, oltre ad un forte impatto tecnico e organizzativo, un cambiamento della visione dei procedimenti amministrativi da parte dell'utenza, che implica la semplificazione degli iter procedurali e la revisione dei regolamenti che governano tali procedimenti.

Imprese, professionisti e cittadini dovranno essere accompagnati verso tale cambiamento, offrendo loro sistemi semplici da usare, dotati di procedure guidate, ma anche la necessaria informazione e sensibilizzazione, nonché azioni di formazione per i dipendenti della PA.

Il Piano si prefigge lo scopo di fornire un primo livello di valutazione circa le azioni, le risorse e la distribuzione dei compiti per la realizzazione del Piano oltre che dei necessari interventi da intraprendere sia sul preesistente sistema informatico dell'Ente, sia sugli aspetti organizzativi dello stesso.

Questo Ente adotta il presente Piano nel rispetto dei principi di trasparenza, semplificazione ed efficienza, come previsti dalla normativa esistente.

L'adozione delle azioni previste nel presente Piano, interconnesse con quelle previste del PTPCT 2015-2017, consentirà l'adeguamento dei procedimenti e delle procedure alla normativa vigente.

Gli obiettivi che l'Ente si prefigge sono i seguenti:

- razionalizzazione e semplificare dei procedimenti amministrativi
- digitalizzazione dei procedimenti amministrativi
- standardizzazione della modulistica
- dematerializzazione dei documenti

- integrazione tra sistema di gestione documentale e sistema front-end del Portale istituzionale dell'Ente
- riorganizzazione della Provincia in relazione ai provvedimenti legislativi adottati e alla nuova dimensione istituzionale dell'Ente nonché dei relativi procedimenti di competenza digitalizzati.

attraverso le seguenti azioni di sviluppo del sistema informativo già esistente:

- presentazione delle istanze, dichiarazioni e segnalazioni da parte di cittadini e imprese direttamente *on-line*, mediante procedure guidate;
- informatizzazione di procedimenti di gestione delle istanze e segnalazioni dei cittadini ed imprese, in cui gli stessi possano raccogliere le informazioni relative al singolo procedimento in un unico fascicolo informatico, inter-operante fra i vari settori dell'Ente;
- accesso telematico a dati, documenti e procedimenti per la fruizione e riutilizzo da parte delle altre pubbliche amministrazioni e dei privati;
- la digitalizzazione dei documenti;
- attivazione della conservazione documentale a norma delle regole tecniche vigenti;
- formazione del personale coinvolto nella reingegnerizzazione dei processi-procedimenti.

2.0 DESCRIZIONE DELLO STATO DELL'ARTE

2.1 Elencazione dei procedimenti rilevanti e loro livello di informatizzazione

Tutti i procedimenti dell'Ente sono stati mappati assieme alla relativa modulistica (scaricabile dal sito internet) e sono rintracciabili al seguente link: <http://www.provincia.grosseto.it/index.php?id=663>

Attualmente nella Provincia di Grosseto i procedimenti a servizio del cittadino/imprese che seguono procedura informatizzata, realizzate anche in collaborazione con la Società Netspring Srl, sono i seguenti:

Procedimento a rilevanza esterna	Ufficio competente	Link
Autovelox (ricerca contravvenzioni e acquisizione documenti)	Polizia Provinciale	https://www.provincia.grosseto.it/autovelox/
Idolweb (consultazione offerte di lavoro e iscrizione al portale)	Servizio Lavoro – Centri impiego	http://idol.provincia.grosseto.it/idol/index-frontend.html
Teleprenotazioni caccia di selezione (riservato ai selecontrollori) <i>Realizzato con la collaborazione della società inhouse NetSpring</i>	Caccia	http://www.int.provincia.grosseto.it/seleweb
Statistiche turistiche (riservato alle strutture ricettive)	Turismo	http://ricestat.grosseto.motouristoffice.it/

2.2. Analisi della modulistica in uso

Attualmente nella Provincia di Grosseto, la modulistica è rintracciabile in una sezione dedicata della Home page del sito internet <http://www.provincia.grosseto.it/index.php?id=373>

I modelli sono in formato Pdf e vengono scaricati dall'utente, compilati ed inviati via posta, tramite PEC o a mano agli uffici competenti.

2.3 Descrizione degli strumenti e piattaforme in uso

La Provincia di Grosseto dal 2011 attua un programma volto a realizzare interventi congiunti di informatizzazione e semplificazione dei sistemi amministrativi, interventi di razionalizzazione organizzativa degli uffici e di miglioramento della qualità dei servizi erogati attraverso:

- Informatizzazione del protocollo e del sistema di gestione documentale;
- Reingegnerizzazione dei principali processi/procedimenti dell'Ente;
- Dematerializzazione dei documenti cartacei e attivazione di procedure di conservazione sostitutiva;
- Sviluppo di applicativi informatici, da parte della Società Netspring Srl, volti a dare attuazione alle disposizioni legislative di cui al D.lgs 33/2013, con particolare riferimento al sito web, sezione Amministrazione trasparente;
- Definizione dei contenuti essenziali del sito web istituzionale altresì adeguato a rappresentare un front-end efficace per la comunicazione on-line ed in linea con le disposizioni di legge vigenti;
- Adeguamento della dotazione Hardware e Software compatibilmente con le risorse disponibili;

I vantaggi che l'Ente conseguirà dalla reingegnerizzazione sono molti, in primis il miglioramento ed il potenziamento dei processi di gestione documentale, il risparmio economico nei processi di comunicazione, la trasparenza nell'attività amministrativa, la capacità di salvaguardare la conservazione ed il recupero dei documenti e delle informazioni.

Le azioni propedeutiche alla reingegnerizzazione e informatizzazione dei processi/procedimenti attuate nel biennio 2013-2014 dalla Provincia di Grosseto sono le seguenti:

- **definizione della AOO** (area organizzativa omogenea) all'interno della quale vige un unico sistema di protocollo;
- **individuazione del RSP** (responsabile del servizio di protocollo);
- **dotazione della PEC istituzionale** pubblicata presso il sito dell'IPA www.indicepa.gov.it e della firma digitale (per coloro che hanno potere di firma con rilevanza esterna);
- **analisi organizzativa interna** con la finalità di: individuazione dei punti di protocollo in ingresso; dotazione dei punti di protocollo in entrata dotati di una etichettatrice, adozione di un modello di protocollazione in uscita decentrato (tutti protocollano in uscita);
- **analisi dei procedimenti** complessi connessi alla digitalizzazione e informatizzazione (delibere, determine, etc) e stesura dei relativi flow charts;

La Provincia di Grosseto ha progettato ed attuato, in partnership con Dedagroup Spa, un complesso di iniziative sinergiche per la piena applicazione del sistema del protocollo informatico e dei flussi documentali, inteso come il sistema integrato composto dalle applicazioni informatiche per la gestione del protocollo, dei procedimenti, della formazione e conservazione dei documenti e dei fascicoli digitali (Sistema documentale) e dagli strumenti della firma digitale e della posta elettronica certificata: tale sistema rappresenta, se esteso alla gestione dei processi fondamentali dell'amministrazione, il cardine del "governo elettronico".

A seguito dello start up del sistema informatico di protocollo, avvenuto nel mese di giugno 2013, la Direzione Generale, anche per le successive annualità, ha provveduto al continuo aggiornamento dello stesso adeguandolo di volta in volta alle modifiche organizzative dell'Ente ed alla normativa vigente nazionale e regionale (vedi adeguamento sistema INTERPRO della Regione Toscana, Gateway PEC ed Apaci della Regione Toscana).

Il SW di **protocollo informatizzato** Folium è attualmente integrato con le PEC dell'Ente, con il sistema interoperabile della Regione Toscana e con l'anagrafica dell'IPA.

E' stato adottato un nuovo Titolario ed un modello di protocollo in uscita completamente decentrato (ogni operatore, infatti, può protocollare i documenti di propria competenza ed inviarli tramite PEC all'esterno o internamente all'ente); il modello di protocollo è invece parzialmente accentrato in entrata (oltre al protocollo centrale sono stati istituiti 10 punti di protocollazione in ingresso a cui il cittadino può rivolgersi per consegnare eventuale la documentazione).

Dopo l'entrata a regime del sistema di protocollo è stato avviato anche il processo di informatizzazione dei flussi documentali, con un'analisi condotta sui principali flussi dell'Ente (determinazioni, deliberazioni e altri atti).

A seguito di tale analisi è stato messo in linea (in ambiente di test) un **nuovo SW per la redazione e gestione degli Atti** (Civilia Atti); l'ambiente di prova è stato implementato con gli account degli utenti in possesso di firma digitale e con la configurazione degli altri potenziali utenti dell'Ente.

Il sistema dialoga inoltre con il SW della **contabilità finanziaria** (Civilia web) e consente all'utente di caricare i dati contabili inerenti l'atto che il Servizio finanziario dovrà poi verificare e lavorare.

E' in fase di potenziamento l'**Albo pretorio on line** della Provincia di Grosseto che consentirà di automatizzare la pubblicazione degli atti e di personalizzare, attraverso apposito cruscotto, le ricerche da parte dell'utente. L'albo pretorio on line può essere utilizzato e consultato liberamente da cittadini/imprese. L'utente visualizza tutte le pratiche affisse all'Albo al momento della consultazione con la possibilità di vederne il dettaglio inclusi documenti allegati.

Poiché l'iter di formazione delle determinazioni deve concludersi con la pubblicazione, è stata condotta un'analisi di best practices al fine di attuare l'integrazione del sistema dei flussi documentali con l'Albo on line. Tali azioni si inseriscono nell'ambito degli obiettivi preposti all'applicazione del principio di trasparenza inteso come accessibilità totale, il quale trova naturale attuazione, nell'era digitale, attraverso la pubblicazione sui siti web istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione.

In particolare gli obiettivi del portale istituzionale possono essere così sintetizzati:

- a) informare gli utenti sulle attività dell'Ente (chi siamo, dove siamo, attività istituzionali, news, comunicati stampa, organigramma, normativa, documentazione, concorsi, gare e appalti, etc);
- b) erogare servizi di competenza (servizi informativi, modulistica on line, servizi di interazione con l'utente, etc).

L'implementazione in atto del Portale si ispira a due principi fondamentali: la partecipazione attiva e la trasparenza che a loro volta implicano altri quattro fondamentali diritti:

- Il diritto all'accesso, compreso l'accesso civico
- il diritto all'informazione
- il diritto alla formazione
- il diritto alla partecipazione

In riferimento all'accesso civico, individuato dall'art. 5 del D.lgs. n. 33/2013 il quale fa riferimento ai documenti, alle informazioni e ai dati per i quali è previsto uno specifico obbligo di pubblicazione, la Provincia di Grosseto, relativamente ai casi nei quali la pubblicazione sia stata omessa, ha previsto, all'interno del sito web – sottosezione “Altri contenuti” sezione “Amministrazione trasparente”, una procedura di segnalazione da parte dei cittadini/imprese così come di seguito specificata.

I soggetti sopra indicati possono essere presentate istanze di accesso civico utilizzando apposita modulistica (predisposta in formato aperto dall'Ente) da indirizzare al RAC e da inviare a mezzo PEC **provincia.grosseto@postacert.toscana.it**, tramite posta ordinaria o consegnata direttamente a mano al Protocollo centrale dell'Ente in Piazza Dante Alighieri n. 35, Grosseto.

Il Responsabile della trasparenza e dell'anticorruzione della Provincia di Grosseto è, il Segretario/Direttore Generale avv. Emilio Ubaldino che, in qualità di RAC ha emanato circolari per il rispetto degli obblighi di pubblicazione delle informazioni ed ha monitorato e coordinato la fase di implementazione del sito web e la conseguente trasmissione delle informazioni alla Segreteria e Direzione Generale.

Sono stati altresì implementati i contenuti del sito web secondo quanto previsto dalle delibere ANAC n. 71/2013 e 77/2013 sotto il coordinamento della Segreteria/Direzione Generale. Sulla base di tali delibere, l'Organismo di Valutazione della Provincia ha certificato lo stato di inserimento dei dati sul sito web anche al 31/12/2014 (certificazione rilasciata entro il 31/01/2015).

La Provincia di Grosseto ha inoltre completato l'adeguamento del proprio portale web, realizzato dalla società *inhouse* NetSpring (CSM su piattaforma Typo3), ponendo lo stesso in linea con quanto richiesto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), dal D.Lgs n. 33/2013, dalle linee guida di attuazione emanate dall'Agenzia per l'Italia Digitale e da CIVIT, ora ANAC.

Il Portale web della Provincia risulta pertanto conforme ai criteri previsti dalla "Bussola della Trasparenza" (servizio online promosso dalla presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica); lo switch off del nuovo sito web è avvenuto in data 13 maggio 2013 ed è attualmente strutturalmente conforme a quanto richiesto dalla "Bussola". Periodicamente vengono effettuati aggiornamenti dei contenuti previsti dalla normativa vigente per l'implementazione della sezione "Amministrazione trasparente"; il sito internet dell'Ente è pertanto oggi uno strumento di interazione con cittadini e imprese nel rispetto del principio della partecipazione e della trasparenza.

Sono stati inoltre effettuati interventi di informazione e sensibilizzazione attraverso seminari di approfondimento, formazione e aggiornamento sulle tematiche dell'informatizzazione e digitalizzazione.

3.0 Pianificazione delle azioni da intraprendere

3.1 Definizione nuova modulistica

- Modulistica on line: predisposizione della modulistica per la presentazione delle istanze, dichiarazioni e segnalazioni da parte di cittadini e imprese direttamente on-line, mediante procedure guidate;
- attivazione della conservazione documentale a norma delle regole tecniche vigenti
- formazione del personale coinvolto nella reingegnerizzazione dei processi-procedimenti

3.2 Definizione soluzioni tecnologiche e iter istanze

E' prevista la reingegnerizzazione dei procedimenti di competenza della Provincia di Grosseto per la gestione di istanze e richieste on line dei cittadini/imprese attraverso la stesura di specifici workflow che prevedano la gestione dei passi e delle attività da eseguirsi in modo digitale a partire dall'istanza on line, dalla protocollatura e l'istruttoria fino alla conclusione del procedimento, ivi compreso a regime la possibilità di effettuare pagamenti online e l'apposizione di bolli; a partire dal mese di marzo p.v. è inoltra

prevista l'attivazione della procedura per l'emissione della fattura elettronica. In particolare la Provincia provvederà:

- all'informatizzazione di procedimenti di gestione delle istanze e segnalazioni dei cittadini ed imprese, in cui si possano raccogliere le informazioni relative al singolo procedimento in un unico fascicolo informatico, inter-operante fra le varie aree dell'Ente;
- ad assicurare l'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti per la fruizione e riutilizzo da parte delle altre pubbliche amministrazioni e dei privati;
- alla digitalizzazione dei documenti relativi ai procedimenti

3.3 Adesione a SPID

Per previsioni di norma, il sistema di autenticazione dovrà avvenire, non appena attivato, mediante il Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID) e sino al suo avvio, mediante credenziali informatiche.

Rispetto alle metodologie della compilazione on-line delle istanze la stessa dovrà seguire la formazione di un documento informatico da acquisire all'interno dei gestionali aventi le caratteristiche di immutabilità e integrità di cui all'art. 3 del DPCM del 13 novembre 2014.

Una volta avviato il Sistema SPID di cui al presente articolo dovranno essere completate le procedure informatiche che consentano la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni e, contestualmente, permettano la compilazione on-line con procedure guidate accessibili, secondo il seguente ordine:

- A seguito dell'avvio del Sistema SPID, ciascun Responsabile del Servizio provvederà a compilare un elenco dei procedimenti, tra quelli di cui al comma 1 del presente articolo, che prevedano la possibilità di presentare istanze, dichiarazioni e segnalazioni;
- L'informatizzazione delle procedure attivabili su istanza di parte e la dematerializzazione di documenti dovrà concludersi entro il giorno 11 agosto 2016, così come previsto dal DPCM del 2014, fatte salve eventuali proroghe concesse dal legislatore.

3.4 Piano degli approvvigionamenti

A seguito della reingegnerizzazione dei processi/procedimenti, verrà redatto un piano degli approvvigionamenti contenente la specifica dei singoli beni/servizi di cui l'Ente dovrà dotarsi per attuare il sistema di informatizzazione della documentazione, ricercando soluzioni volte a favorire il contenimento della spesa pubblica, attuando così, le più opportune modalità progettuali e realizzative, nonché introducendo economie di scala ed utilizzando procedure di selezione dei fornitori, che si basino anche sull'aggregazione ed omogeneizzazione della domanda.

Saranno inoltre adottati criteri di progettazione, realizzazione e riuso da parte di altre amministrazioni, cercando di assicurare un elevato livello di qualità delle soluzioni informatiche e telematiche realizzate e idoneo a soddisfare le esigenze tecnologiche e funzionali dei cittadini/imprese

3.5 Crono-programma e attuazione del Piano

Di seguito si indica il crono-programma di attuazione del Piano:

Predisposizione del progetto di mappatura, reingegnerizzazione dei processi/procedimenti entro il 31.12.2015, compatibilmente con le scelte di riordino delle funzioni dell'Ente che saranno adottate in sede nazionale e regionale.

Attuazione del Piano nel periodo 2015-2017 in base alla disponibilità dei progetti nazionali e regionali previsti dal CAD e del rispettivo MAD adottato, con le specifiche relative all'Ente Provincia sopra indicate.

3.6 Gruppo di progetto e Responsabile del Piano di informatizzazione

Gruppo di progetto: saranno individuate all'interno dell'Ente due figure per ogni Area/Interarea organizzativa, nonché tre persone della Segreteria Generale e quattro persone individuate nell'ambito dei servizi afferenti alla Direzione Generale.

Responsabile del Piano: il Responsabile del Piano è individuato nella figura del Segretario Provinciale pro tempore, il quale provvede:

- alla predisposizione e redazione del Piano di Informatizzazione delle Procedure;
- alla verifica dell'attuazione del Piano, della sua efficacia e della sua idoneità nel tempo, monitorandone costantemente il funzionamento e, se del caso, proponendone modifiche dello stesso qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni, ovvero qualora, durante l'attività di *internal auditing*, intervengano particolari esigenze, mutamenti nell'organizzazione o nell'attività della Provincia di Grosseto.

Per l'adempimento delle proprie funzioni il Responsabile del Piano si avvarrà della collaborazione dei dirigenti già individuati quali referenti del RAC nel PTPCT, e potrà inoltre provvedere alla nomina di personale dipendente dell'Ente al quale delegare, ove lo ritenesse, le proprie competenze.

3.7 Risorse per l'attuazione del Piano

Le risorse messe a disposizione dall'Ente per l'attuazione del Piano, saranno quelle ritenute compatibili con le disponibilità dell'Ente stesso e ciò anche in relazione alle riduzioni finanziarie operate con la Legge 190/2014.

3.8 Fasi Progetto

Censimento dei procedimenti

Individuazione dell'elenco e descrizione dei principali procedimenti dell'Ente, partendo da quelli già disponibili sul sito, avendo cura di evidenziare quali di essi sono già informatizzati e quali no, e quelli che, essendo procedimenti ad istanza di parte, necessitano di un'interfaccia informatica con l'esterno (cittadini/imprese)

Funzioni coinvolte

Ciascun dirigente dell'Ente stila un elenco delle funzioni coinvolte, differenziando tra quelle proprie e quelle delegate, anche esercitate mediante l'istituto dell'avvalimento.

Ciascun dirigente provvederà, inoltre, alla descrizione dettagliata dei processi amministrativi e alla individuazione dei regolamenti da modificare.

Interazione dell'Ente con il MAD

L'Ente indica come si colloca rispetto alle direttrici del **MAD** (Modello di Amministrazione Digitale) per quanto concerne dematerializzazione, decertificazione e conservazione dei documenti.

Attuazione del progetto

Sulla base delle risorse disponibili, il responsabile del Piano concorderà con il Presidente e con i dirigenti, l'attuazione delle attività previste dal Piano nel triennio di riferimento.

Piano di formazione del personale

Nell'ambito della programmazione degli interventi formativi da progettare e attuare nel corso del triennio di validità del presente Piano, saranno inviate ai singoli dirigenti le schede di rilevazione dei fabbisogni formativi connessi all'attuazione degli obiettivi e delle azioni inserite nel Piano stesso. I vari interventi formativi saranno volti, pertanto, a trasferire al personale coinvolto le necessarie/opportune conoscenze/competenze per consentire l'effettiva realizzazione dell'informatizzazione delle procedure

dell'Ente, assicurando così al contempo, il superamento del *digital divide* verso cittadini ed imprese.

Indicazioni ai soggetti coinvolti nell'attuazione

Al fine di rendere maggiormente fruibile le azioni previste dal Piano, sempre nell'ottica del superamento del digital divide, e di una amministrazione sempre più vicina alle esigenze dei cittadini/imprese, saranno attivati specifici incontri con gli stakeholder, ed in particolare, con gli ordini/collegi professionali e le associazioni di categoria. La finalità di tali incontri è quella di informare gli stakeholder stessi circa le azioni e le attività intraprese sul piano informatico, ed al contempo recepire le istanze, i fabbisogni e le eventuali criticità riscontrate dagli stessi.

4.0 Modalità di aggiornamento e verifica del Piano

Il presente Piano, parallelamente al monitoraggio e all'aggiornamento del PTPCT, sarà revisionato/integrato, in collaborazione con i soggetti coinvolti, provvedendo alla messa a punto delle azioni/attività da progettare ex novo e alla revisione di quelle già in essere in quanto previste nel presente Piano.

5.0 Norme transitorie e finali

In attesa dell'avvio dello SPID, i requisiti di validità delle istanze telematiche sono fissati dall'art. 65 comma 1 del Dlgs 82/2005:

- firma digitale o altra firma elettronica qualificata
- PEC-ID
- Carta di identità elettronica o carta nazionale dei servizi

Il presente Piano entra in vigore a partire dalla data di esecutività del decreto presidenziale di adozione/approvazione del Piano stesso, e sono da intendersi abrogate e, pertanto, sostituite dalle presenti, tutte le disposizioni in contrasto, anche se non espressamente richiamate, nonché integrate, ove necessario, le disposizioni regolamentari attualmente vigenti.

6.0 Sanzioni

Relativamente al mancato rispetto delle disposizioni contenute nel presente Piano, non sono previste sanzioni dirette, bensì quelle riconducibili a:

- violazione degli obblighi di trasparenza (art. 46 D.lgs 33/2013)
- responsabilità per mancata attuazione del CAD (art. 12 comma 1 ter D.lgs 82/2005)
- class action amministrativa (D.lgs 198/2009)

7.0 Pubblicazione

Il presente Piano, ai sensi di quanto previsto dal Dlgs 33/2013 e della normativa vigente in materia di informatizzazione, viene pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione denominata "Amministrazione Trasparente", sottosezioni "Disposizioni generali" e "Altri contenuti", nonché nell'Albo Pretorio online dell'Ente.

Glossario

CAD Codice dell'Amministrazione Digitale. (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82)

CMS Content Management System – programma per la creazione/gestione di siti internet

ENTE la pubblica amministrazione che redige e approva il presente piano di informatizzazione

MAD Modello di Amministrazione Digitale

PEC Posta elettronica certificata

PIANO il piano di completa informatizzazione delle istanze, dichiarazioni e richieste che possono essere inoltrate all'ENTE in base a quanto previsto dal comma 3bis dell'articolo 24 del Decreto Legge 24 Giugno 2014 n. 90, convertito in legge con modifiche dalla Legge 11 Agosto 2014 n. 114

PTPCT Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza

RAC Responsabile Anti Corruzione

SUAP Sportello Unico per le Attività Produttive

SPID il Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale

Oggetto: Procedura aperta alla consultazione per l'aggiornamento del piano triennale di informatizzazione 2015-2017.

AVVISO PUBBLICO

Questa Amministrazione, nell'ambito delle iniziative e delle attività condotte in materia di informatizzazione dei documenti e digitalizzazione dei processi/procedimenti, su proposta del Segretario Generale, Avv. Emilio Ubaldino, ha adottato con Decreto del Presidente nr. 21 del 16/02/2015 l'aggiornamento del Piano Triennale di informatizzazione delle procedure dell'Ente 2015-2017, ai sensi di quanto previsto dall'art. 24, comma 3 bis del D.L. nr. 90/2014.

Il Piano triennale di informatizzazione delle procedure dell'Ente è stato redatto secondo i principi indicati nell'agenda della semplificazione ed individua un obiettivo di carattere generale identificato nella "restituzione del tempo a cittadini e imprese in settori chiave per la qualità della vita e la crescita dell'economia". In particolare le aree di intervento individuate sono quelle della cittadinanza digitale, welfare e salute, fisco, edilizia, impresa.

Per quanto compete la Provincia di Grosseto, i settori chiave individuati allo stato attuale sono rappresentati da imprese e cittadinanza digitale.

La cittadinanza digitale è finalizzata al mutamento del rapporto tra cittadini e amministrazione partendo dal principio che i cittadini sono al centro dell'azione amministrativa, consentendo agli stessi l'uso di strumenti per la tutela dei diritti di cittadinanza.

La cittadinanza digitale consente di semplificare il maggior numero di adempimenti realizzando il principio del così detto "digital by default" secondo il quale i servizi devono essere progettati ed erogati in primis in forma digitale e, solo ove ciò non sia possibile, in modalità tradizionale. L'analisi di quanto sopra esposto evidenzia la necessità, anche per l'Ente Provincia, di dotarsi di un Piano di informatizzazione delle procedure individuando gli obiettivi indicati nell'Agenda digitale da parte del Governo.

Il presente avviso è rivolto ai cittadini, a tutte le associazioni o altre forme di organizzazioni portatrici di interessi collettivi, alle organizzazioni di categoria e collegi/ordini professionali operanti nel territorio della Provincia di Grosseto, al fine di formulare osservazioni con riferimento all'aggiornamento/integrazione del Piano di informatizzazione approvato.

Nell'intento di favorire il più ampio coinvolgimento, i suddetti stakeholder (portatori d'interesse) sono invitati a presentare contributi/osservazioni, di cui l'Ente terrà conto in sede di revisione del presente Piano.

Tutti i soggetti interessati, sono dunque invitati a trasmettere - entro e non oltre il giorno **04.03.2015** - al seguente indirizzo di posta elettronica il proprio contributo propositivo: e.ubaldino@provincia.grosseto.it, o inviarlo per posta al Segretario Generale della Provincia di Grosseto in Piazza Dante Alighieri n. 35 a Grosseto (58100 GR) o direttamente consegnate a mano al Protocollo Centrale dell'Ente presso la sede (Piazza Dante Alighieri nr. 35-Grosseto).

Per meglio consentire l'apporto di contributi mirati, sul sito istituzionale dell'Ente è pubblicato il Piano di informatizzazione triennale 2015-2017.

Si ringraziano coloro che vorranno partecipare con i loro contributi.

Grosseto, 16/02/2015

